TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 16 luglio 2021 - Anno X - Numero CCXCIX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Recovery Fund

Entro il mese di luglio in arrivo i primi 25 miliardi di euro. 191,5 miliardi di entrate fino al 2026

Il Pnrr italiano incassa il via libera dall'Econfin. Sbarra: «Mettere al centro la buona occupazione»

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo Draghi ha avuto anche l'ultimo via libera dall'Ecofin. L'Italia si prepara così ad accogliere la pioggia di fondi senza precedenti del Recovery fund con 191,5 i miliardi di euro che affluiranno gradualmente fino al 2026.
Nelle prossime settimane sono già in arrivo nella casse del Tesoro i primi 25 miliardi che faranno partire riforme e investimenti che la Commissione valuterà passo dopo passo, per sbloccare via via gli altri fondi.
Per il commissario Paolo Gentiloni, con quasi 200 miliardi da spendere, l'Italia ora deve dimostrare lo spirito di coesione perché c'è la possibilità di cambiare il futuro della nostra economia e dobbiamo farlo con ritmi e impegni davvero straordinari'. Oltre al Pnrr italiano, l'Ecofin ha approvato i piani di Francia e Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Grecia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna.
Il piano italiano è ben allineato al *Green Deal,* con il 37% di misure indirizzate alla transizione climatica, tra cui progetti di efficientamento energetico degli edifici (Superbonus) e per favorire la concorrenza nel mercato del gas e dell'elettricità. Al digitale è dedicato invece il 25% del piano, con misure per la digitalizzazione delle imprese, incentivi fiscali per la transizione 4.0, la banda larga e il sostegno a ricerca e innovazione.
Per il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra «è indispensabile una svolta concertata nella *governance* del Pnrr e vincolare le risorse ad aumenti occupazionali netti, soprattutto nel Mezzogiorno, all'applicazione dei contratti, alla salute e la sicurezza nei siti produttivi, alla legalità, alla esaltazione del valore adattivo della contrattazione».
«Dopo l'accordo importante che abbiamo firmato con Governo ed imprese per scongiurare decine di migliaia di licenziamenti – ha sottolineato Sbarra – occorre fare uno sforzo collettivo e concentrarsi subito sul tema del lavoro, degli investimenti, della formazione, delle nuove competenze, del futuro del Mezzogiorno». «Disponiamo di leve e opportunità capaci di raccogliere la sfida della ripartenza: tra Pnrr , nuova programmazione dei fondi strutturali, Fondo Sviluppo Coesione e al React EU abbiamo sul tappeto qualcosa come 202 miliardi da utilizzare entro il 2027 per il solo Mezzogiorno» ha poi evidenziato il sindacalista.
«Dobbiamo aprire nelle prossime settimane un "Cantiere Italia" che metta al centro buona occupazione stabile e qualificata, in rilancio degli investimenti pubblici e privati, la sicurezza nei luoghi di lavoro, il contrasto allo sfruttamento e al caporalato, la coesione sociale e territoriale. Bisogna unire il paese, contestare le disuguaglianze, combattere la povertà, puntare decisamente te all'innovazione e alla sostenibilità. Superare i divari infrastrutturali, sociali, tecnologici e industriali, rilanciando sanità, scuola, pubblico impiego stabilizzando il precariato e sbloccando le assunzioni. Le Parti sociali devono entrare concretamente nel monitoraggio su cronoprogrammi e per garantire tempi certi di realizzazione, legalità e trasparenza, buone flessibilità che accelerino i cantieri facendo progredire anche la qualità del lavoro».

Contratto Terziario Distribuzione Servizi Confcommercio, Fisascat Cisl: «Le lavoratrici e i lavoratori meritano il rinnovo in tempi ragionevoli»

Dopo l'avvio dell'interlocuzione nei mesi scorsi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del Terziario Distribuzione e Servizi scaduto il 31 dicembre 2019, la Confcommercio ha inviato una nota ai sindacati per fissare un calendario di incontri e per iniziare la trattativa dopo l'estate, nel mese di ottobre. Le organizzazioni sindacali hanno risposto all'unisono di prevedere l'avvio del confronto prima del mese di ottobre dichiarandosi disponibili sin da subito alla calendarizzazione delle occasioni di confronto negoziale. Nella nota trasmessa all'associazione imprenditoriale la Fisascat Cisl ha dato risalto al "servizio insostituibile e preziosissimo reso dalle lavoratrici e dai lavoratori nella fase del lockdown, tanto da essere destinatari di pubblici apprezzamenti da parte di esponenti istituzionali oltre che da diversi capi d'azienda". Per la categoria cislina le lavoratrici e i lavoratori meritano di avere un contratto in tempi ragionevoli. Il Contratto del terziario distribuzione e servizi è applicato alla più vasta platea di lavoratori del settore privato in Italia con oltre 3 milioni e mezzo di addetti impiegati nelle attività commerciali e nelle imprese di servizi, uno spaccato economico che ricomprende anche i lavoratori dell'Ict e figure dell'e-commerce oltre alle figure più tradizionali come gli addetti alle vendite, cassieri e magazzinieri.

Contratto Imprese di Pulizia, Servizi Integrati/Multiservizi, l'ipotesi di accordo al vaglio dell'Attivo unitario. Oltre 2mila delegate e delegati collegati

Oltre 2.000 delegate e delegati hanno preso parte insieme alle strutture sindacali all'Attivo Unitario Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti promosso on-line e in presenza dalle sedi regionali e territoriali. All'ordine del giorno la presentazione dell'ipotesi di accordo siglata dai sindacati con le associazioni datoriali di settore il 9 luglio scorso, rinnovo che arriva dopo 8 anni dalla scadenza e che coinvolge oltre 600mila addetti del settore. L'attivo unitario ha registrato un confronto aperto con moltissimi interventi che hanno dato voce alle lavoratrici ed ai lavoratori che ogni giorno svolgono le loro prestazioni professionali, in regime di appalto, negli ospedali, nelle scuole, nei locali commerciali e pubblici esercizi, e che, nonostante le tante incertezze e difficoltà affrontate in questo lungo anno di pandemia, non hanno mai fatto mancare il loro impegno, facendo emergere quanto sia indispensabile il loro lavoro. Le delegate e i delegati si sono espressi favorevolmente sui contenuti dell'ipotesi di rinnovo del Contratto che decorrerà da luglio 2021 e scadrà il 31 dicembre 2024 e che vede confermate tutele e diritti.
Tutti gli interventi dei delegati hanno sottolineato che il rinnovo del CCNL è un importante segnale per il riconoscimento dei diritti e del valore del lavoro del settore, che deve essere un punto di partenza per costruire un nuovo e diverso sistema di relazioni sindacali e che, soprattutto, condivida interventi per realizzare condizioni di vita e di lavoro più sostenibili.
L'Attivo Unitario ha contestualmente condiviso di avviare la fase assembleare nei luoghi di lavoro per la consultazione e il voto delle lavoratrici e dei lavoratori sull'ipotesi di accordo, che si concluderà il 6 agosto. Il segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari nel suo intervento ha dato risalto ai tratti salienti del percorso che ha portato al difficile rinnovo contrattuale. Dall'attivo unitario il sindacalista ha anche espresso la solidarietà della federazione nazionale alla Rsu della Fisascat Cisl Taranto impiegata presso la Gea Power srl, azienda che opera nell'appalto di pulizie industriali all'Ex Ilva di Taranto, aggredito da ignoti facinorosi riportando la frattura delle costole ed altre ferite. «Ciò che è accaduto non è degno di un Paese civile e democratico e fa comprendere che le tante battaglie fatte per conquistare spazi di reale partecipazione democratica nei luoghi di lavoro non hanno coinvolto il processo di crescita culturale delle frange minoritarie. Anche il segretario generale Davide Guarini ha espresso solidarietà e vicinanza al rappresentante sindacale ed ha espresso sconcerto per l'accaduto. «I violenti vanno isolati» ha dichiarato. «La Fisascat Cisl – ha concluso - non abbasserà la guardia denunciando e contrastando episodi come questi sempre più frequenti senza rinunciare alla propria autonomia contrattuale».

Ikea, prosegue in salita il confronto sul CIA

Prosegue in salita il confronto con la direzione del colosso svedese sul rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, scaduto nel 2018, applicato ai circa 6.400 co-worker in Italia.
L'impresa ha elencato i temi sui quali erano stati già sviluppati degli elementi di mediazione e che potrebbero rappresentare una base di partenza per implementare le tematiche del confronto.
Ancora una volta la direzione aziendale ha evidenziato la necessità e la volontà di applicare il nuovo modello di salario variabile già nel Fiscal Year 2020/2021.
I sindacati hanno rilanciato tre tematiche: la professionalità e l'inquadramento del personale, la stabilizzazione degli orari con l'ampliamento dell'orario dei part-time e le relazioni sindacali a livello territoriale.
Le distanze in particolare sulle maggiorazioni per il lavoro domenicale e festivo e sul meccanismo della premialità.
Sul capitolo degli appalti, l'impresa ha espresso la disponibilità di modificare l'attuale struttura contrattuale prevedendo una fase di confronto preventiva da tenere a livello di punto vendita, per verificare i contenuti qualitativi delle attività appaltate.
Le organizzazioni sindacali si sono rese disponibili a rivedere al struttura del salario variabile verso la maggiore partecipazione dei lavoratori attraverso la definizione di obiettivi raggiungibili a livello di piazza.
«Ikea è il principale player del settore - ha dichiarato la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca sottolineando che «a fare la differenza sono la competenza e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori».
«Molti sono gli elementi portati al confronto come evoluzione dell'attuale CIA» ha aggiunto Blanca.
«Ora rimangono da approfondire alcune tematiche altrettanto importanti e fondamentali per il buon esito del negoziato, tra questi fondamentale è, per le delegazioni dei lavoratori, trovare un giusto equilibrio sugli elementi economici e sui percorsi di riconoscimento professionale».
Il confronto con la direzione di Ikea Italia proseguirà il giorno 23 Luglio 2021.

Lidl al tavolo con i Sindacati

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno incontrato la Direzione della catena tedesca di supermercati - che appartiene allo Schwarz Gruppe - leader del segmento dei discount in Italia dove conta oltre 680 punti vendita e più di 18.500 collaboratori.
Sul tavolo i temi dell'organizzazione del lavoro, i carichi lavorativi, gli inquadramenti di talune componenti dell'organico aziendale ed i consolidamenti orari per i part-time, nonché la prevenzione, la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti.
Più nello specifico, la Fisascat Cisl, presente al tavolo con il segretario generale aggiunto Vincenzo Dell'Orefice, ha richiamato la necessità di dare "una svolta" in relazione alla lotta ed al contrasto alla pandemia Covid-19, partendo da misure sostenibili da un punto di vista economico come il dotare le casse che ne sono attualmente sprovviste, soprattutto quelle senza scivolo, di pannelli di plexiglas ai lati, o il dare effettivamente seguito all'impegno di fare tesoro delle segnalazioni dei delegati sindacali rispetto ai gravi e reiterati inadempimenti di alcune imprese fornitrici dei servizi di pulimento (consistenti perlopiù nella mancata sanificazione degli ambienti, piuttosto che nella difforme effettuazione della stessa).
La Fisascat Cisl ha anche stigmatizzato il fatto che, nonostante la situazione epidemiologica sia ancora molto complessa, in alcuni punti vendita si è stabilito di sostituire le casse mono con quelle biposto, comprimendo così gli spazi in cui i cassieri operano quotidianamente.
La federazione cislina ha anche sottolineato le criticità che hanno contraddistinto le recenti relazioni sindacali soprattutto a livello locale dove la scarsa fluidità dei rapporti fra delegati e responsabili aziendali, si traduce con il "taglio" delle ore lavorate per recuperare la produttività (in giorni che i preposti ritengono basso vendenti), con il significativo ricorso a contratti atipici nei weekend (per non pagare ai lavoratori assunti a tempo indeterminato il 135% di maggiorazione prevista dal contratto integrativo) e nelle difficoltà riscontrate, addirittura, nell'esercizio del diritto d'assemblea. I rappresentanti aziendali, hanno manifestato delle aperture in ordine ad alcuni dei temi posti da parte sindacale.

Douglas e la cessione dei PdV al Gruppo Ovs

Dopo la definizione dell'accordo sul trasferimento di ramo d'azienda per 10 punti vendita e sul passaggio di 37 lavoratori siglato con la Vallesi SpA, azienda italiana del beauty retail che commercializza profumi e prodotti di bellezza a marchio Modus, il confronto sulla cessione dei negozi in dismissione Douglas prosegue con la direzione del Gruppo OVS. Sul tavolo il trasferimento di ramo d'azienda di ulteriori 15 punti vendita ubicati ad Avezzano, Follonica, Fabriano, Piombino, Arezzo, Pistoia, Desenzano, Ferrara, Torino, Molfetta, Roma, Milano (2), Nuoro e Prato con 44 lavoratori dipendenti. Per la Fisascat Cisl hanno preso parte al confronto il segretario generale aggiunto Vincenzo Dell'Orefice e la segretaria nazionale Aurora Blanca. Per la categoria cislina occorre concentrarsi sulle condizioni contrattuali applicate ai 44 lavoratori oggetto di passaggio, in particolare sull'organizzazione del lavoro in seno ad OVS. Il trasferimento significa preservare i punti vendita e i lavoratori anche quelli dei 9 negozi già rilevati dal Gruppo direttamente dai locatari. Il tavolo è aggiornato al 21 luglio.



TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER